



ASSOCIAZIONE  
NUOVA CIVILTÀ  
DELLE MACCHINE



con il  
sostegno di



2023 - Ricordando Italo Calvino a 100 anni dalla sua nascita

ciclo di incontri

## Italo Calvino: pensare il cosmo tra Letteratura, Scienza e Filosofia

*"L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio."*

da: "le città invisibili"

III° incontro

**Martedì 7 marzo 2023 – ore 17**

c/o Aula ICARO - Liceo Classico G.B. Morgagni – Viale Roma,1 – Forlì

### **“Sarà che fu. Dialogo d’altri tempi”**

Una combinazione di parole e suoni liberamente ispirata a  
“Le città invisibili” di Italo Calvino

Apologo teatrale di **Luigi Dei**, chimico, già Rettore dell’Università di Firenze  
Recitato dall’attrice **Sabina Spazzoli** e dall’autore.

**Conduce: Claudio Casali** – segretario Ass. Nuova Civiltà delle Macchine - già docente di scienze

Incontri validi come corso di formazione per docenti. È necessario registrarsi sulla piattaforma S.O.F.I.A. (il numero dell’iniziativa formativa è 79755 e le iscrizioni sono aperte fino al 6 febbraio) oppure contattare la segreteria del Liceo classico "G.B. Morgagni": [FOPC04000V@ISTRUZIONE.IT](mailto:FOPC04000V@ISTRUZIONE.IT)

Ai relatori verrà donata una grafica a tiratura limitata dell’artista Barbara Spazzoli curata da Davide Boschini



FORLÌ CITTÀ UNIVERSITARIA, D'ARTE E CULTURA

Per informazioni: [info@nuovaciviltadellemacchine.it](mailto:info@nuovaciviltadellemacchine.it) – 335 6372677

## “Italo Calvino: pensare il cosmo tra Letteratura, Scienza e Filosofia”

3° incontro

### “Sarà che fu. Dialogo d’altri tempi”

---

**Luigi Dei** è professore ordinario di chimica al Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” dell’Università degli Studi di Firenze, dove ha ricoperto la carica di Rettore dal 2015 al 2021. I suoi campi di ricerca sono i colloidali e le interfasi, i nanomateriali, la cosiddetta *soft matter* e le applicazioni di queste ricerche nel campo della conservazione dei beni culturali. È co-autore di 138 pubblicazioni scientifiche indicizzate Scopus con H-index pari a 37. È coautore di 5 brevetti nazionali e internazionali e di numerose partecipazioni a congressi internazionali. Affianca alla sua attività di ricerca nei campi sopra menzionati un’intensa attività di divulgazione scientifica finalizzata anche a contaminare il sapere scientifico con quello umanistico e delle scienze sociali. In detto ambito della quale ha pubblicato 9 libri con la Casa Editrice Firenze University Press per uno dei quali (“Musica scienziato! Trilogia di monologhi scienti-fantastici”) nel 2015 ha ricevuto la menzione speciale alla III Edizione del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica – Giancarlo Dosi.

**Sabina Spazzoli** si laurea “cum laude” in Lettere e Filosofia presso il D.A.M.S. dell’Università di Bologna. Nel 1994 inizia a collaborare con il professor Giuseppe Liotta (Storia del teatro moderno e contemporaneo e Metodologia della critica dello spettacolo). Come attrice, matura esperienze di teatro amatoriale e professionistico, incluse attività di animazione e teatro di strada. Come autrice e regista, si occupa di organizzazione, drammaturgia e regia di vari progetti teatrali, curando l’adattamento e la traduzione dei testi, o scrivendone di originali. Pubblica articoli su riviste teatrali ed è chiamata, in qualità di giurata, presso Festival teatrali. Negli anni si perfeziona frequentando, anche all’estero, stages e laboratori di regia, danza, canto e recitazione, e conduce lei stessa corsi di dizione, teatro di base, drammaturgia, analisi del testo e comunicazione. Attualmente è impegnata nell’ideazione e nel coordinamento di corsi di teatro nelle locali scuole di ogni ordine e grado e presso la Casa Circondariale di Forlì.

#### **Abstract della performance teatrale**

Apologo teatrale con musiche, prende le mosse dalla citazione di dialoghi fra Marco Polo e l’imperatore Kublai Kan da *Le città invisibili*. Senza soluzione di continuità un rintocco di campane introduce un “botta e risposta” apocrifo e subito, sul glissato del clarinetto (Rapsodia in blu - G. Gershwin), Marco Polo diventa un attempato professore e Kublai Klan una studentessa. Le “città” visitate non sono luoghi del tempo, impronte astratte che racchiudono felicità, ma che anche svaniscono, rivelandosi impossibili o utopistiche. La studentessa è curiosa di conoscere il passato di queste “città”, ma vorrebbe altresì svelarne il futuro, cosa che è preclusa a colui che ha tanto viaggiato. Si parla del rapporto fra presente e passato, con consapevolezza che l’impronta del presente è il futuro del passato. Le “città” visitate si appellano come i sei diritti della Carta Europea: Libertà, Cittadinanza, Uguaglianza, Solidarietà, Giustizia e Dignità. Sono “invisibili”, giacché non si vedono realizzate. Gli architetti di queste “città” sono contadini che hanno ben seminato, affinché le sei “città” possano felicemente vivere. Il professore illustra questa semina e come le “città” abbiano navigato fra mille contraddizioni. Per capire i valori racchiusi nelle città e lo stato dell’arte per il futuro, il professore ricorre alla musica, che fa palpitare l’invisibilità grazie all’immaginazione suggerita dall’arte dei suoni. Il dialogo si snoda con metafore e suggestioni con associazioni fra musica e “città”. I due dialoganti si rivelano solo alla fine: il professore è Passato Semplice, la studentessa Futuro Remoto, chiasmo che omaggia la Calviniana *ars combinatoria*. Il Futuro ha appreso tanto dal Passato, non sa ancora ben realizzare quelle “città”, ma l’alleanza fra questi due tempi non solo verbali fa sì che “quell’inferno abitato tutti i giorni può nascondere al suo interno un non inferno”. Per farlo durare e dargli spazio ci si affida all’ottimismo razionale di Candide.

---